Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 5 aprile** — **Numero 80**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il **numero 97** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno*** *contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo 13 agosto 1855, pubblicato il 14 gennaio 1868 dal notaro Leoneschi di Scansano, col quale il signor Apollonio Ghio legò la somma di L. 5600 a favore del comune di Scansano per stipendiare un prete, al fine di impartire gli insegnamenti di retorica ed umanità in una scuola secondaria da aprirsi dal Comune suddetto;

Ritenuta la opportunità di modificare il modo di erogazione del detto legato nel senso di istituire una borsa di studio a vantaggio di un giovane del Comune stesso perchè si istruisca in un ginnasio governativo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Apollonio Ghio in Scansano, modificato nel senso espresso nella premessa del presente decreto, è eretto in ente morale e ne è approvato il relativo statuto che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

STATUTO del lascito « Ghio ».

Art. 1.

La borsa di studio trae la sua origine dal testamento olografo del benemerito sig. Apollonio Ghio, in data 13 agosto 1855. Ha un capitale di L. 5600, è amministrato dal comune di Scansano, ed è sottoposto alla tutela del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

La borsa di studio sarà conferita dal Consiglio comunale di Scansano ad un giovane o ad una giovane nati e domiciliati a Scan-

sano e che abbiano i requisiti richiesti per frequentare le scuole ginnasiali o tecniche, o siano regolarmente inscritti in tutti quei corsi, l'Università esclusa, che incamminano e preparano i giovani nelle professioni, nelle arti, nelle scienze e nelle lettere, sino al compimento degli studi secondari.

Art. 3.

La borsa verrà goduta dal beneficiario fino al conseguimento degli studi di cui all'art. 2, salvo il caso previsto dall'art. 9.

Art. 4.

Nel conferimento della borsa di studio il Consiglio comunale dovrà preferire innanzi tutto:

a) coloro che presentando buoni certificati di esame e lusinghieri resultati nelle prove di studio, abbiano tenuto buona condotta ed a giudizio del Consiglio comunale, siano riconosciuti appartenenti a famiglie più bisognose o meno abbienti in confronto agli altri concorrenti;

b) coloro che ottenuta la licenza elementare, o l'esame di maturazione si inizino in un qualsiasi corso di studio.

Art. 5.

Qualora non vi siano domande di tale natura il Consiglio comunale, dovrà conferire la borsa di studio a coloro che facendone domanda, provino di avere con profitto frequentato e quindi esser loro intendimento continuare, studi di qualunque genere, sempre tenendo conto per il conferimento, nell'esame delle singole domande, delle condizioni di cui è cenno nella lettera a) del precedente articolo e tra questi preferendo sempre colui che in confronto agli altri richiedenti si trovi meno inoltrato nei corsi di studio.

Art. 6.

Nell'anno in cui il posto devesi conferire il Consiglio comunale renderà edotta la popolazione con pubblico avviso sindacale indicante i documenti ed il tempo utile per la presentazione delle domande.

Tale avviso deve avere una data precedente almeno di due mesi l'epoca stabilita per il conferimento, il quale dev'essere effettuato prima che si aprano i corsi scolastici.

Negli anni nei quali la borsa di studio rimanesse vacante, le singole annualità appena maturate andranno ad aumento del capitale.

Art. 7.

L'investito della borsa di studio percepirà la rendita del capitale in due semestri posticipati al netto però dalle detrazioni di che all'art. 10 del presente statuto, purchè presenti il certificato comprovante l'assidua frequenza all'Istituto od al corso per il quale ottenne e gode il posto

Art. 8.

Il beneficiario che per il servizio militare dovesse sospendere gli studi, ove presenti il certificato di passaggio dell'anno scolastico che precedette la chiamata sotto le armi ed a suo tempo il congedo, dal quale reputi aver servito con fedeltà ed onore la patria, ricupererà il posto, dando però tempo a colui che provvisoriamente lo ebbe, di terminare l'anno scolastico iniziato.

Art. 9.

Qualora l'investito della borsa di studio non consegua, salvo gravi e giustificati motivi, (valevoli essi motivi per una sola annualità) l'annuale passaggio di classe con una media complessiva di 7/10 sulle materie del suo corso, e ciò fra la 1ª e la 2ª sessione di esami, perderà il beneficio della borsa di studio ed il Consiglio comunale provvederà a conferirlo ad altri nelle forme e modi di cui ai precedenti articoli.

Art. 10.

Dalle rendite della istituzione dovranno essere prelevate le corresponsioni di qualsiasi natura a favore dello Stato imposte per disposizione di legge, le oblazioni di cinque messe da celebrarsi in suffragio dell'anima del fondatore, e le spese, purchè giustificate, che possono strettamente occorrere all'ente Comune per l'amministrazione della istituzione stessa.

Art. 11.

Qualora venisse istituito un ginnasio od una scuola tecnica in Scansano, il reddito netto del legato dovrà essere rivolto a sollievo del Comune, per la compartecipazione delle spese occorrenti ad una delle suaccennate istituzioni.

Disposizione transitoria.

Art. 12.

Il presente statuto andrà in vigore non appena sanzionato dalle competenti autorità.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 246 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 6 e 9 della legge 9 luglio 1905, n. 413, riguardante provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari;

Visto l'art. 15 della legge 21 luglio 1910, n. 580, che autorizza, in via provvisoria, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad esercitare le dette ferrovie;

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907; n. 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata, e l'art. 3 della legge 25 giugno 1909, n. 372, portante modificazioni alla legge anzidetta;

Visto il Nostro decreto 2 giugno 1910, n. 295, col quale furono approvate le tariffe da applicarsi sui tronchi Castelvetrano-Partanna e Castelvetrano-Selinunte delle linee complementari della Sicilia.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi ministri segretari di Stato per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sui tronchi delle linee complementari a sezione ridotta della Sicilia, il cui esercizio sarà assunto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato posteriormente alla data del presente decreto, saranno applicate, per i trasporti delle persone e delle cose, le condizioni e le tariffe in vigore sulle linee della ex-rete sicula (edizione maggio 1907 e successive appendici) con la ridu-

zione del venticinque per cento, estensibile alle tasse minime per spedizione, ma non ai diritti fissi, nè alle tasse accessorie.

Da tale riduzione restano esclusi i trasporti di persone fatti in base alle tariffe speciali interne e quelli di persone e di cose che si eseguiscono in base alle concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari, per i quali trasporti varranno, anche per i detti tronchi, le tariffe e condizioni vigenti sulla rete principale.

Art. 2.

I trasporti in partenza dalle stazioni dei tronchi a sezione ridotta e diretti a stazioni poste oltre quella di allacciamento con la rete principale su linee della rete stessa, o viceversa, saranno effettuati in servizio di corrispondenza, ed al trasbordo delle cose nella stazione di allacciamento provvederà l'Amministrazione ferroviaria. Per tali trasporti sarà applicato una sola volta il diritto fisso, che verrà attribuito per metà alla rete principale e per metà alle linee a sezione ridotta.

Potranno essere esclusi dal servizio di corrispondenza i trasporti di merci alla rinfusa, quelli che non soddisfacciano alle esigenze tecniche delle linee a sezione ridotta e quelli la cui manipolazione o il trasbordo possano presentare pericoli.

Le spedizioni a grande velocità di pacchi ferroviari in servizio di corrispondenza saranno tassate con i prezzi integrali delle tariffe speciali n. 1 e n. 10 (n. 11 per i trasporti da e per il continente), cumulando le distanze dei tronchi a sezione ridotta con quelle della rete principale.

Le spedizioni di giornali saranno tassate applicando una sola volta i prezzi integrali della tariffa speciale n. 9 G. V. per tutto il percorso dalla stazione di partenza a quella di destinazione.

Art. 3.

Il presente decreto, dopo un anno di esperimento, quando non venga revocato, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SACCHI — TEDESCO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 195 (Dato a Roma, il 19 febbraio 1911), col quale le pie opere Orfanotrofio De Leo e pio Monte Azzariti, esistenti nel comune di San Vito dei Normanni (Lecce) sono fuse in un unico ente che sarà amministrato dalla stessa Commissione del Monte Azzariti, fermi restando a carico del nuovo ente gli oneri di culto, di beneficenza dotalizia ed elemosiniera già gravanti il pio Monte Azzariti.

N. 203 (Dato a Roma, il 2 marzo 1911), il quale autorizza il comune di Le Venezie a cambiare la denominazione in quella di Jolanda di Savoia.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. 205 (Dato a Roma, il 5 marzo 1911), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Nicosia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 210 (Dato a Roma, il 23 febbraio 1911), col quale la pia Fondazione Ferrari esistente in Rimini ed avente scopo misto dotalizio e di culto viene eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Rimini.

N. 211 (Dato a Roma, il 23 febbraio 1911), col quale la Fidecommissaria Granata esistente in Girgenti è trasformata a favore del locale Pio Albergo omonimo, avente per iscopo di provvedere al ricovero e mantenimento di povere fanciulle orfane.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 12 marzo 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carovilli (Campobasso).*

SIRE!

Gravi e non recenti dissidi tra le due frazioni del comune di Carovilli, specie in ordine alla ripartizione delle rendite patrimoniali, hanno impedito il regolare funzionamento della civica azienda suscitando vivaci discussioni e polemiche.

Anche in occasione dell'approvazione del bilancio dello scorso esercizio, per cui, in seguito a richiesta dello stesso Consiglio, si rese necessaria l'opera di apposito commissario, non mancarono proteste contro la maggioranza, accusata di aver trascurato gli interessi del capoluogo.

Di fronte al cumulo di sospetti e di diffidenze contro l'attuale rappresentanza e alla situazione pericolosa che ne deriva per il mantenimento dell'ordine, s'impone un'eccezionale misura per rimettere l'Amministrazione in condizioni normali, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 3 marzo corrente.

È indispensabile infatti l'azione di una persona estranea, che elimini le cause delle divergenze e delle competizioni tra il centro e la borgata, curi la sistemazione delle strade interne e dia stabile assetto alla finanza.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carovilli, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Raffaele Montuori è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 marzo 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pomarance (Pisa).*

SIRE!

In seguito alle elezioni avvenute il 23 dello scorso ottobre per la surrogazione di 11 consiglieri mancanti, dei 20 assegnati al Comune, il Consiglio comunale di Pomarance risultò diviso in due parti, numericamente eguali, tra le quali non fu possibile alcun accordo per la costituzione dell'Amministrazione.

Assunse, così, il potere l'antica opposizione, ma i nuovi eletti non tardarono ad abbandonare le cariche, in seguito a un voto di sfiducia degli avversari, trovatisi in maggioranza nella seduta del 15 scorso gennaio.

Avendo questi, d'altra parte, rifiutato di formare pur da soli la Amministrazione, è indispensabile, per impedire l'ulteriore protrarsi di siffatto stato di cose, oltremodo nocivo agli interessi dell'azienda, e rendere possibile l'avvento di una rappresentanza omogenea e vitale, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha ritenuto nell'adunanza del 10 corrente il Consiglio di Stato.

Mi onoro, quindi, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pomarance, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Angelo Umberto Pacces è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 marzo 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Balsorano (Aquila).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Balsorano.

Siffatta proroga è indispensabile per assicurare il riordinamento della civica azienda, tenuto anche conto delle condizioni dello spirito pubblico.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Balsorano, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Balsorano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 marzo 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Specchia (Lecce).*

SIRE!

Per il riordinamento della civica azienda di Specchia, insuffi-

mente è il breve periodo che ancora rimane della gestione del commissario straordinario.

Occorre, infatti, sistemare le contabilità, dare stabile assetto alla finanza, procedere allo appalto della riscossione del dazio consumo, definire talune vertenze e prendere gli altri provvedimenti richiesti dallo sviluppo dei pubblici servizi.

È indipensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Specchia, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Specchia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Commissariato dell'emigrazione.

Con Regi decreti del 2 febbraio 1911, registrati alla Corte dei conti nei giorni 25 e 27 detto mese, e 21 marzo successivo, hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale del Commissariato dell'emigrazione, con riserva di graduatoria nel ruolo:

Con decorrenza dal 1° settembre 1910:

Russo cav. Giovanni, nominato prima segretario di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Sacchi Giuseppe, nominato segretario di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Marconi rag. cav. Alfredo, nominato ragioniere capo, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Roggiani geom. Giovanni, nominato ragioniere di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Vischi Teresio, nominato ragioniere di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Montalbano cav. Giuseppe, nominato archivista capo, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Poggi rag. Ferruccio, nominato archivista di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Ciotti Remigio, nominato primo ragioniere di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000.

Alberini Leo, nominato archivista di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Con decorrenza dal 1° marzo 1911:

Rostagno dott. Domenico, nominato segretario di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Bruschelli cav. Tommaso, nominato segretario di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Marziani Luigi, nominato primo ragioniere di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500.

Pinto Carmine, nominato ragioniere di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Risoldi Arturo, nominato ragioniere di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Colucci cav. Luigi, nominato archivista di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Parmeggiani Tancredi, nominato applicato di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Con decreti Ministeriali del 2 febbraio 1911, registrati alla Corte dei conti il 27 detto mese, hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale del Commissariato dell'emigrazione, con riserva di graduatoria nel ruolo:

Con decorrenza dal 1° settembre 1910:

Pancrazj Aldo, nominato, in via di esperimento, segretario di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Benacchio dott. Alfredo, nominato, in via di esperimento, segretario di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Tasco Vincenzo, nominato, in via di esperimento, segretario di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000.

Graziaparis cav. Augusto, nominato, in via di esperimento, archivista di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Antonucci Giuseppe, nominato, in via di esperimento, applicato di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Collari Arturo, nominato, in via di esperimento, applicato di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Ferrero Antonio, nominato, in via di esperimento, applicato di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Rebecca Domenico, nominato, in via di esperimento, applicato di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

De Rosa Giuseppe, nominato, in via di esperimento, applicato di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Ficarelli Adamo, nominato, in via di esperimento, applicato di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Vitelli Raffaele, nominato, in via di esperimento, applicato di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Con decorrenza dal 1° marzo 1911:

Jarach dott. Cesare, nominato, in via di esperimento, ispettore dell'emigrazione per l'interno di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Bargellini Sabatino, nominato, in via di esperimento, applicato di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1911, registrato alla Corte dei conti il 27 detto mese, hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale di servizio del Commissariato dell'emigrazione, con decorrenza dal 1° settembre 1910:

Menchetti Alessio, nominato capo usciere, con lo stipendio annuo di L. 1800.

Palazzetti Angelo, nominato usciere di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Silvestroni Remo, nominato usciere di 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1400.

Emidi Antonio, nominato usciere di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1200.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 7 settembre 1910:

Braico Vincenzo, ufficiale poste e telegrafi, L. 2064.

Carabalone Maurizio, uff. d'ordine, L. 1497.

Fabrizi Sigismondo, guardia carceraria, L. 894.
Usai Giacomo, id., L. 960.
Orlandi Paolo, id., L. 960.
Orlandi Lanfranco, cancelliere di pretura, L. 1864.
Angelinelli Oreste, 1° macchin. marina, L. 1719.20.
Esposito Pasquale, s. capo cannon., L. 650.40.
Cavaliere Francesco, capo tecn. marina, L. 2397.
Ruggiero Filippo, direttore carceri, L. 5026.
Palmisano Antonio, 1° macchin. marina, L. 1618.40.
Lionti Ferdinando, 1° archivista, L. 2201.
Bellone Giov. Battista, maggiore, L. 3690.
Summonte Achille, 2° capo fuochista, L. 770.
Mazzola Alfredo, 1° macchinista, L. 1593.20.
Pierno Vincenzo, appunt. RR. CC., L. 489.60.
Rossetti Antonio, maggiore, L. 3520.
Pinetti Luigi, ten. colonnello, L. 3520.
Di Tomaso Felice, maggiore, L. 3520.
Cicogna Gustavo, capo cannon., L. 1138.
Mortillaro Domenico, 1° macchin. marina, L. 1568.
Chio Alessandro, id., L. 1618.40.
Angelini Vincenzo, capo-fuochista, L. 1174.
Cafiero Salvatore, capo-timoniere, L. 1643.60.
Fabbrini Basilio, maresciallo finanza, L. 912.
Messeri Vincenzo, tecnico op., L. 1843.
Ruggiero Raffaele, capo uff. post., L. 2888.
Ponzone Saverio, delegato tesoro, L. 3360.
Petrucci Martino, capo-sezione, L. 4266.
Croveri Giovanni, geometra principale, L. 2201.
Viola Callisto, assistente gen. mil., L. 1989.
Colombini Corinna, ved. Cappelletti (indennità), L. 3966.
Amitrano Maria, ved. Giordano, L. 126.
Castello Luigia, ved. Martini, L. 266.66.
Canesi Maria Anna, ved. Fiorilli, L. 374.26.
Buscemi Giovanna, ved. Midolo (indennità), L. 3333.
Bottazzi Giov. Battista, op. tabacchi, L. 909.09.
Idra Aristide, ten. contab., L. 956.
Lobello Giuseppina, ved. Capicotto, L. 202.50.
Schifano Gerlando, soldato, L. 300.
Zoi Fortunato, id., L. 540.
Bigelli Francesco, id., L. 675.
Papaleo Francesco, brigadiere postale, L. 904.
Versaggi Giuseppa, madre di Bizza, L. 270.10.
Quariontelli Virginia, ved. Guareschi, L. 319.
Monti Francesco, carabiniere, L. 360.
Dente Raimondo, caporale, L. 640.
Zitelli Francesca, ved. Ghelli, L. 3949.71.
Rizzo Elgisi, fochista, L. 492.75.
Moretta Paolo, ufficiale d'ordine, L. 1579.
Michelini Cesare, uff. d'ordine, L. 1576.
Savagne Francesco, archiv. Minist. tesoro, L. 2760.
Calindri Mario, ing. capo cat., L. 4952.
Fadda Efisio, capitano, L. 2544.
Gragnano Luigi, capo fuochista, L. 1120.
Zanetti Maria, ved. Danesi, L. 150.
Vetralla Maria, ved. Cangemi, L. 880.
Lava Maria Maddalena, ved. Bona, L. 1250.
Medina Faustina, ved. Bellusi, L. 1278.66.
Gattinara Agata, ved. Bellantese, L. 1035.
Salemi Domenico, secondo capo fuochista, L. 815.
Gelardi o Gerardi Concetta, ved. Rapisardi, L. 600.
Bizzarro Teodora, ved. Milisano, L. 168.
Castro Alessandro, orfano di Francesco, L. 1189
Fravola Carmela, ved. Cinque, L. 416.72.
De Genova Alessio, delegato, L. 1701.
Aldi avv. Ugo, consigl. prefett., L. 4540.
Siena Pietra, ved. De Alberti, L. 1863.66.
De Alberti Umberto, orfano di Alberto, L. 1866.66.
Pignata Margherita, ved. Volpi, L. 181.66.
Panzoli Marino, guardia scelta città, L. 920.
Durero Gio. Battista, usciere guerra, L. 1109.
Faccin Giuseppe, guardia scelta carceraria, L. 960.
Gugole Alessandro, brigadiere RR. CC., L. 782.40.
Ceriano Angela, ved. Rovere, L. 1472.33.
Ordovini Rosa, ved. Azzoni, L. 155.
Surdi Marianna, ved. Ghilardi, L. 830.
Crifò Cesare, padre di Giuseppe, L. 270.10.
Ranzani Carolina, madre di Tonella, L. 202.50.
Pascale Giovanni, orfano di Pietro, L. 781.10.
Novello Vincenzo, soldato, L. 540.
De Bonis Raffaele, operaio saline, L. 480.
Cipollina Bartoloni, 1° macchinista, L. 1719.20.
Negriolli Enrico, nocchiere, L. 1820.
Asturi Agostino, mar. guardie città, L. 1280.
Vannutelli Maria, ved. Ieromitti, L. 600.
Corazza Ulisse, segr. deleg. tesoro, L. 2033.
Salzano Ferdinando, capo torp., L. 1156.
Reitano Antonino, guardia scelta di custodia, L. 960.
Rizzo Ignazio, capo sez. Ministero tesoro, L. 4480.
Alegretti Giuseppe, maggiore, L. 3520.
Sartori Angelo, brig. RR. CC., L. 782.40.
Malan Paolo, maresciallo RR. CC., L. 1358.
Gori Enrico, archivista int., L. 2610.
Campagna Giovanni, applicato int., L. 2200.
Schioppetto Domenico, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Mannai Angelo, 2° maestro mar., L. 888.
Maresca Gabriele, maestro carp., L. 1365.60.
Guerato Angelo, 2° capo cann., L. 960.
Franchi Giovanni, bidello, L. 698.
Pigozzi Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1274.
Vandelli Domenico, brigadiere RR. CC., L. 652.
Trombetta Francesco, vice cancelliere, L.
Flauto Giulio, aiutante mar., L. 1279.20.
D'Andria Giuseppe, operaio mar., L. 682.50.
Mozzi Paolina, ved. Pece, L. 1070.
Siboni Margherita, ved. Liri (indennità), L. 1066.
Ronchetti Ida, ved. Parenti, L. 555.33.
Brocca Caterina, ved. Connin, L. 560.32.
Danna Maria, ved. Pischio (indennità), L. 1750.
Nuzzi Rosa, ved. Biadine, L. 280.66.
Cappuccio Michele, uff. postale, L. 2012.
Brancaccio di Carpino, colonnello, L. 5240.
Occhilapo Salvatore padre di Giacomo, L. 202.50.
Corda G. Battista, soldato, L. 300.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 19 febbraio 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Zambonini cav. Raimondo, capitano — Montanari cav. Battista Francesco, id.

Arma di fanteria.

Morozzo della Rocca cav. Federico, colonnello — Eschini cav. Ettore, tenente colonnello — De Mari cav. Giuseppe, id. — Carpentieri cav. Carmine, maggiore — Dorio cav. Francesco, id. —

Garnerone cav. Gio. Battista, capitano — Randisi Gaetano, id. — Savoia Carlo, id. — Grillo Pasquale, id. — Fioravanti Pietro, tenente.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 26 febbraio 1911:

Lupi dott. Luigi, sergente 4ª compagnia sanità, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1911:

Bortolotti Antonio, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 17 gennaio 1911.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Alfano cav. Pietro, capitano legione Milano, collocato in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1911.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

24ª decade - dal 21 al 28 febbraio 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi
Chilometri in esercizio	13452 (1)	13380 (1)	+ 72	23	23	—	1065
Media	13437	13367	+ 70	23	23	—	1065
Viaggiatori	3,615,124 00	3,400,222 04	+ 214,901 96	5,371 00	5,093 78	+ 277 22	58,327 00
Bagagli e cani	198,654 00	183,903 71	+ 14,750 29	203 00	192 26	+ 10 74	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,041,417 00	978,262 15	+ 63,154 85	3,268 00	3,199 50	+ 68 50	6,270 00
Merci a P. V.	5,653,886 00	5,277,557 53	+ 376,328 47	4,703 00	4,426 96	+ 276 04	—
Totale	10,509,081 00	9,839,945 43	+ 669,135 57	13,545 00	12,912 50	+ 632 50	64,597 00
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1910 al 28 febbraio 1911.							
Viaggiatori	121,392,713 00	118,297,489 27	+ 3,095,223 73	148,662 00	140,438 99	+ 8,223 01	1,368,723 00
Bagagli e cani	5,638,463 00	5,452,022 90	+ 186,440 10	4,575 00	4,307 42	+ 267 58	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	34,557,514 00	33,860,817 59	+ 696,696 41	56,894 00	52,509 47	+ 4,384 53	176,245 00
Merci a P. V.	161,430,193 00	157,182,481 45	+ 4,247,711 55	120,549 00	109,865 92	+ 10,683 08	—
Totale	323,018,883 00	314,792,811 21	+ 8,226,071 79	330,680 00	307,121 80	+ 23,558 20	1,544,968 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	781 23	735 42	+ 45 81
Riassuntivo	24,039 51	23,549 99	+ 489 52

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza del tronco Naro-Canicattì (km. 15), aperto all'esercizio il 28 febbraio 1911. (Ordine di servizio n. 50 - Bollettino ufficiale n. 9-1911)

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 2 corrente, in Sant'Elia, provincia di Ancona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico, di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 aprile 1911.

Il giorno 3 and. mese, in Noventa Padovana, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 3 aprile 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 209,064 di L. 3.75 (già n. 950,656 del consolidato 5 0[0), al nome di Varalda *Rinaldo* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Greggio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Varalda *Giovanni* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 4 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Centurioni Girolamo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 35 ordinale, n. 48 di protocollo e n. 429 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Grosseto, in data 27 marzo 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al comune dell'Isola d'Elba il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 aprile 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 aprile 1911, in L. 100.42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 aprile 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,87 62	102,00 12	102 91 08
3 1/2 % *netto*	103,73 61	102,03 61	102 87 71
3 % *lordo*	70,57 50	69,37 50	70,54 88

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con R. decreto 17 agosto 1907, n. 638 ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto di ugual data n. 641;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a tre posti di applicato di 4ª classe presso il Consiglio di Stato.

Art. 2.

Sono ammessi all'esame:

a) gli applicati all'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno;

b) gli alunni di 3ª categoria della predetta Amministrazione provinciale;

c) gli scrivani dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno, i quali alla data del presente decreto abbiano compiuti quattro anni di servizio in tale qualità.

Art. 3.

Le domande di ammissione all'esame devono essere presentate non più tardi del 15 maggio 1911.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà composta di un consigliere di Stato, presidente, e di due referendari al Consiglio di Stato.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un segretario di sezione del Consiglio di Stato.

Art. 5.

L'esame è scritto e orale.

Quello scritto consisterà in due prove, che si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore per giorno sulle seguenti materie:

a) ordinamento generale delle pubbliche Amministrazioni e procedura nella trattazione degli affari consultivi e giurisdizionali presso il Consiglio di Stato;

b) ordinamento ed uso degli archivi amministrativi.

Sì l'una che l'altra prova valgono anche per saggio di calligrafia; e la Commissione esaminatrice ne terrà conto nel suo giudizio.

Art. 6.

Saranno oggetto dell'esame orale:

a) Le materie indicate alla lettera *a*) e *b*) dell'articolo precedente;

b) Statuto fondamentale del Regno;

c) Testo unico delle leggi sulle tasse di bollo e su quelle in surrogazione del bollo e del registro approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414;

d) I primi tre titoli del libro 1° del Codice di procedura civile.

Art. 7.

Per la disciplina e per la procedura degli esami sono applicabili le norme contenute negli articoli 5, 7, 9 e 10 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756 e 9 del regolamento 29 agosto 1909, n. 748.

Art. 8.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e di altrettanti punti per quella orale.

La votazione definitiva per ciascuna prova risulta dalla media dei voti dati dai singoli commissari.

Sono approvati agli esami scritti ed ammessi a quelli orali i candidati che abbiano riportato 7 decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di 6 punti in ciascuna di esse.

Nella prova orale i concorrenti debbon riportare 7 decimi sul numero complessivo dei punti.

Alla somma dei punti riportati negli esami la commissione aggiunge due punti al concorrente che dimostri di sapere scrivere correntemente e correttamente con macchina dattilografica una pagina, che gli verrà dettata alla presenza della Commissione.

Il giudizio su questa prova dattilografica è dato dalla Commissione stessa.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso è determinata secondo l'ordine dei punti ottenuti, ed a parità di punti, dall'anzianità di servizio prestato presso l'Amministrazione centrale o provinciale dell'interno.

Art. 10.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di maggio 1911, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Roma, addì 28 febbraio 1911.

Il ministro
LUZZATTI.

4

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso ad un posto di volontario nella carriera di ragioneria (2ª categoria).

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, dal regolamento generale per la esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, nonchè dal regolamento per l'ammissione di volontari nella carriera di ragioneria del Ministero degli affari esteri, approvato col R. decreto 25 luglio 1907, n. 635.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da una lira dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri (Divisione II) non più tardi del 30 aprile 1911 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 25 alla data del presente avviso;

3° certificato generale di penalità, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e debitamente legalizzato;

5° diploma di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

6° certificato rilasciato da medici militari, il quale comprovi che il candidato è di sana e robusta costituzione e senza imperfezioni fisiche che lo rendano inadatto al servizio. A tal fine il candidato dovrà chiedere alla Direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o distaccamento, che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231 sul servizio sanitario. Qualora il candidato risieda in un Comune ove non sia possibile avere un certificato di medico militare, potrà presentare quello del medico del Comune, purchè debitamente legalizzato;

7° certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

Sono dispensati dalla presentazione del certificato di cittadinanza italiana, i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quand' anche manchino della naturalità.

Nell' istanza i candidati dovranno fare esplicita dichiarazione di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme, che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

Non saranno accolte le domande giunte al Ministero dopo il 30 aprile 1911.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione agli esami, e non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Gli esami avranno principio il 18 maggio 1911 e verseranno sulle seguenti materie conformemente al programma particolareggiato pubblicato insieme al presente avviso: computisteria e ragioneria; contabilità di Stato; aritmetica ed algebra elementare; storia moderna e geografia; elementi di diritto civile e commerciale; elementi di diritto costituzionale ed amministrativo; ordinamento ed attribuzioni del Ministero degli affari esteri ed uffici dipendenti; elementi di economia politica e scienza delle finanze.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese.

Le prove scritte sono tre in giorni differenti. La prima su tema di ragioneria e contabilità di Stato; la seconda su tema tolto dalle altre materie sopra indicate, e la terza consisterà nello svolgimento in lingua francese di un tema di comune coltura. La Commissione può respingere senza leggere i lavori non scritti graficamente bene.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non potranno essere ammessi in carriera se non previo nuovo concorso.

Roma, 28 marzo 1911.

PROGRAMMA

Computisteria e ragioneria.

Misure italiane; misure straniere; ragguagli e riduzione di misure diverse.

Monete italiane; monete straniere; sistemi monetari dei principali Stati; riduzione di monete straniere in nazionali e viceversa; parità monetarie.

Miscugli; questioni sui miscugli; riduzione di misure e di prezzi.

Questione sulle alligazioni.

Commissioni; provvigioni; senseria; star del credere.

Interesse e sconto semplice.
Adeguati di tempo e d'interesse.
Ripartizioni sociali semplici e composte.
Operazioni di cambio diretto e indiretto; parità cambiarie; arbitraggi bancari; tratte e rimesse continuate; ordini di Banca; arbitraggi mercantili.
Titoli del Debito pubblico italiano; fondi pubblici esteri; prestiti comunali e provinciali; fondi privati; contratti sui fondi pubblici e privati; titoli quotati alle Borse italiane; contratti a pronti; contratti a termine; contratti a premio; operazioni di Borsa; riporto e deporto.
Interesse e sconto composto.
Annualità e ammortamenti.
Conti correnti.
Azienda; sue classificazioni.
Organi e organismi dell'azienda.
Funzioni amministrative.
Patrimonio; passività ed attività.
Inventario; consegne, riconsegne e relative responsabilità degli amministratori e degli agenti.
Rendite e spese; profitti e perdite; prodotti e consumi; impegni; resti attivi e resti passivi; loro destinazione secondo che si riferiscono alle aziende private o alle aziende pubbliche.
Bilancio di previsione; suo scopo; sua forma.
Classificazione delle rendite e delle spese, dell'entrata e dell'uscita finanziaria; bilancio di competenza; bilancio finanziario.
Funzioni e fatti di gestione; accertamento, riscossione e destinazione dei redditi; impegno, liquidazione e pagamento di spese; trasformazione di beni
Fatti indipendenti dalla gestione che producono variazioni alla sostanza netta; sopravvenienze attive e passive; insussistenze attive e passive; guadagni e perdite.
Classificazione dei fatti amministrativi secondo l'effetto che producono nel patrimonio.
Periodo economico; anno solare; anno agricolo; anno finanziario; periodo suppletivo, casi in cui si accorda.
Revisione; sindacato; approvazione.
Dei conti; carattere giuridico, economico e statistico; varie specie e forme grafiche relative; conto del proprietario; conto degli agenti e conto dei corrispondenti; conto riassuntivo dell'agenzia.
Scritture cronologiche e sistematiche; scritture elementari; scritture complesse.
Teorica generale dei metodi.
Scrittura semplice; scrittura doppia.
Logismografia.

Ragioneria applicata alle aziende pubbliche.

Opere pie; Comuni, Provincie e Stato.
Contabilità finanziaria e patrimoniale; metodi di scrittura più opportuni; contabilità dei tesorieri e di altri agenti; inventari; stati di previsione e conti consuntivi; metodi di scritturazione attualmente usati presso l'Amministrazione dello Stato.

Contabilità di Stato.

Scopo della legge per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato; sua importanza e legame con le altre leggi; origine dell'attuale legge.
Demanio pubblico; beni patrimoniali dello Stato; beni immobili e beni mobili; inventari; consegnatari e loro responsabilità.
Contratti dello Stato: generalità; capitolato di oneri; asta pubblica; licitazione; trattativa privata e servizi ad economia; stipulazione; approvazione ed esecuzione dei contratti; collaudo.
Anno finanziario; bilancio di previsione; generalità; formazione; approvazione; variazioni.
Assestamento del bilancio di previsione; rendiconto generale consuntivo.
Ragioneria generale dello Stato; direzione generale del tesoro; Consiglio dei ragionieri dello Stato: ragionerie delle Amministrazioni centrali; intendenze di finanza ed altri uffici provinciali o compartimentali.
Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato ed altri pubblici ufficiali: generalità; responsabilità di detti agenti; cauzioni; Casse dello Stato; controllo; verifiche.
Entrate dello Stato: generalità; quietanze; contabilità delle entrate e rendiconto degli agenti di riscossione; crediti arretrati.
Spese dello Stato: generalità; autorizzazione impegno; liquidazione pagamento; mandati diretti, a disposizione e di anticipazione; ruolo di spese fisse; pagamenti per cambiali; spese di giustizia; spese per vincite al lotto; spese per il debito pubblico; paghe alle guardie di pubblica sicurezza, di finanza ed al personale di altri corpi aventi simili ordinamenti.
Ritenute sulle spese ed atti aventi per scopo di impedire o trattenere il pagamento di somme dovute allo Stato.
Operazioni estranee al bilancio; movimento di fondi; vaglia del tesoro; servizio del portafoglio; buoni del tesoro; conti correnti; contabilità speciali; depositi.
Rendimento dei conti; situazione di cassa delle tesorerie; contabilità dei tesorieri; contabilità mensili dei ragionieri delle Amministrazioni centrali.
Conti giudiziali: generalità; conto degli agenti di riscossione; conto degli agenti contabili di materie; conto dei tesorieri; esecuzione delle sentenze pronunciate dalla Corte dei conti.

Aritmetica ed algebra elementare.

Teorica delle quattro operazioni sui numeri interi.
Teoremi fondamentali sulla divisibilità dei numeri interi; sui numeri primi; massimo comun divisore e minimo multiplo comune di due o più numeri.
Teorica delle frazioni ordinarie; riduzione delle frazioni ordinarie in decimali.
Numeri decimali periodici e loro frazioni generatrici:
Regola per l'estrazione della radice quadrata dai numeri interi e frazionari.
Calcolo dei radicali esponenti frazionari.
Generelità sul calcolo letterale e sulle formule algebriche.
Numeri negativi; addizione e sottrazione algebriche; moltiplicazione e divisione algebriche; quadrato d'un polinomio; cubo di un binomio e di un trinomio.
Frazioni algebriche; esponente nullo; esponenti negativi.
Equazioni di primo grado ad una incognita; sistema di equazioni di 1° grado il cui numero delle incognite uguaglia quello delle equazioni; problemi di 1° grado.
Equazione generale di 2° grado ad una incognita; discussione delle soluzioni; relazione tra i coefficienti e le radici della equazione; equazioni riducibili al 1° e 2° grado; problemi di 2° grado.
Rapporto di due grandezze; teoria delle proporzioni fra numeri.
Progressione per differenza e per quoziente.
Logaritmi; uso delle tavole; applicazioni.

Storia moderna.

Dalla rivoluzione francese ad oggi.

La repubblica in Francia e la prima guerra colle potenze alleate fino al trattato di Campoformio (a. 1792-1797); nuova guerra colle potenze alleate fino al trattato di Luneville (a. 1798-1801); consolati di Napoleone (a. 1799-1804); l'impero (a. 1804); terza guerra colle potenze alleate fino alla pace di Presburgo (a. 1806); quarta guerra colle potenze alleate fino al trattato di Tilsitt (a. 1806-1807); blocco continentale; intervento dei francesi in Spagna e guerra conseguente (a. 1808-1813); quinta guerra colle potenze alleate fino al trattato di Schönbrunn (a. 1809); sesta guerra colle potenze alleate; campagna di Russia (a. 1812); settima guerra colle potenze alleate fino all'abdicazione di Napoleone (a. 1813-1814); occupazione della Francia per gli alleati e restaurazione dei Borboni; trattati di

Parigi; il Congresso di Vienna e la restaurazione europea; i cento giorni; trattato di Parigi del 1815; la Santa Alleanza.

Assetto dell'Europa; governi dispotici e reazionari; moti del 1821 in Italia; rivoluzione del 1830 in Francia; governo di Luigi Filippo; altri tentativi in Italia e progresso delle aspirazioni nazionali e liberali; rivoluzione del 1848 in Francia.

Rivoluzioni del 1848 in Austria, in Prussia ed in altri Stati della Germania; le costituzioni negli Stati italiani e la guerra di indipendenza contro l'Austria nel 1848-49; la repubblica francese fino alla proclamazione dell'impero (a. 1848-52); guerra di Crimea (a. 1854-56); alleanza del Piemonte colla Francia e guerra contro l'Austria in Italia (a. 1859); unificazione dell'Italia e proclamazione del regno italiano (a. 1859-1861); guerra fra la Prussia e la Danimarca per i ducati dello Schleswig e dell'Holstein (a. 1864); alleanza italo-prussiana e guerra contro l'Austria (a. 1866); risultati per l'Italia e per la Germania; guerra franco-prussiana (a. 1870-1871); proclamazione dell'impero tedesco prussiano (a. 1871); occupazione di Roma; legge delle guarentigie pontificie; morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX; il regno di Umberto I; Leone XIII; l'Italia nella triplice alleanza.

Principali vicende degli Stati europei, americani ed asiatici nell'ultimo trentennio del secolo XIX fino ai nostri giorni.

Geografia.

Configurazione generale della terra; estensione e distribuzione delle terre e dei mari.

Conformazione esteriore dei continenti e delle isole; sviluppo delle coste; conformazione interiore dei continenti e delle isole.

Altipiani e bassipiani; montagne, valli, versanti; foreste, prati, lande, deserti.

Fiumi, laghi, lagune, maremme.

Ampiezza e profondità dell'Oceano; mari più notevoli; colore, salsedine e temperatura delle acque del mare; maree, onde, correnti oceaniche.

L'atmosfera, suoi limiti, temperatura, pressione; principali e più notevoli fenonomi dell'atmosfera, correnti atmosferiche, pioggie, nevi.

Climi matematici e climi fisici; zone terrestri e loro caratteri; cenni sulla distribuzione dei vegetali e degli animali secondo le diverse latitudini ed altitudini.

Le razze umane e le diverse lingue dei popoli.

Gradi di civiltà, occupazioni e modi di vivere dei diversi popoli, industria, commercio e vie di comunicazione; religioni; forme di governo.

L'Europa. — Situazione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, mari, golfi, stretti, capi, isole, arcipelaghi, ecc.; clima.

Divisione politica e sistemi di governo; popolazione, lingua, religione, finanze, industrie principali e prodotti naturali, esportazione ed importazione dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; porti di notevole importanza commerciale; emigrazione.

L'Asia. — Situazione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, golfi, stretti, isole, arcipelaghi, ecc. Clima.

Divisione politica; governi; popolazione, lingue, religioni, ecc., dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; porti di notevole importanza commerciale; esportazione ed importazione; colonie europee in Asia.

L'Africa. — Situazione, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, fiumi, golfi, isole, capi, ecc.; clima.

Divisione politica dell'Africa; popolazione, lingue, religione, ecc. dei vari Stati a noi noti.

Principali centri di arterie commerciali; ferrovie, linee telegrafiche e di navigazione; porti di notevole importanza commerciale.

Notizie particolareggiate sulla regione del Nilo.

Il gran deserto; sua origine probabile; suoi movimenti periodici e secolari; le regioni inesplorate; l'Africa centrale.

Le colonie europee in Africa; loro costituzione politica; loro influenza sul commercio europeo.

L'America. — L'America del nord; posizione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna, monti, vulcani, fiumi, golfi, stretti, capi, isole, ecc.; clima.

Divisione politica; governo, popolazione, lingua, religione, prodotti naturali.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; immigrazione; porti di notevole importanza commerciale; navigazione interna.

Colonie; costituzione politica ed importanza commerciale.

L'America centrale del sud; configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, stretti, capi, isole, penisole, ecc.; clima.

Divisione politica e sistemi di governo; popolazione, lingua, religione, industrie principali e prodotti naturali; importazione ed esportazione dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; immigrazione; porti di notevole importanza commerciale.

Colonie; costituzione politica ed importanza commerciale.

L'Oceania. — Posizione; clima; natura fisica della regione oceanica.

Descrizione degli arcipelaghi che la costituiscono; l'Australia, la Polinesia; loro configurazione, popolazione, suddivisione e costituzioni; lingue, religioni, industrie principali e prodotti naturali.

Colonie europee in Oceania; loro costituzione politica ed importanza commerciale.

Elementi di diritto civile.

Specie di leggi giuridiche; loro formazione, pubblicazione, promulgazione, abrogazione; effetti della legge in generale; effetti nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge; specie di diritti; acquisto, esercizio e perdita dei diritti; la tutela dei diritti; aspetti della scienza giuridica; suoi rapporti colla ragioneria sotto l'aspetto giuridico e pratico.

Fonti del diritto civile, il Codice civile, leggi speciali che lo completano, metodo dell'esposizione, partizione del Codice.

Diritto delle persone; concetto della persona; specie di persone cause che modificano la capacità di tutte le persone; cittadinanza e domicilio, loro effetti; cause che modificano la capacità delle persone fisiche; età, sesso, salute, parentela, affinità e coniugio, assenza, condotta.

Diritti reali; della proprietà; concetto e contenuto, oggetto, acquisto, concetti affini alla proprietà, regolamento legale dell'esercizio della proprietà; della servitù; concetto e specie; servitù personali, servitù prediali.

Enfiteusi e superficie.

Obbligazioni; generalità; fonte delle obbligazioni, specie, effetti, garanzia, estinzione, prove delle obbligazioni.

Vendita, permuta, locazione, mezzadria e soccida; società; mandato; mutuo; comodato; deposito.

Gestione d'affari; ripetizione dell'indebito; diritti e quasi diritti.

Diritti di famiglia.

Matrimoni; figliazione naturale; adozione; tutela e cura; emancipazione; interdizione; inabilitazione.

Diritti di successione; concetti generali; la successione legittima; la successione testamentaria; disposizioni comuni alle successioni legittime e testamentarie.

Elementi di diritto commerciale.

Concetto del diritto commerciale; fonti del diritto commerciale; il Codice di commercio e le leggi speciali che lo completano.

Persone commerciali; chi è commerciante; condizione giuridica

del commerciante; le persone intermedie; mediatori; le persone ausiliarie; mandatari; commissionari; istitutori; rappresentanti; commessi; libri di commercio.

Operazioni commerciali; principî speciali delle obbligazioni commerciali; contratti commerciali; vendite; società; assunzioni; trasporto; conto corrente; pegno; assicurazioni; titoli commerciali generali; la cambiale e l'assegno bancario.

Diritto marittimo; delle navi in generale; dei proprietari delle navi; del capitano; dell'arruolamento e dei salari del personale dell'equipaggio; del contratto di noleggio; del prestito a cambio marittimo; dell'assicurazione contro i rischi della navigazione; delle avarie e della contribuzione.

Il fallimento; dichiarazione ed amministrazione del fallimento; liquidazione del passivo e dell'attivo; ripartizioni; chiusura; cessazione e sospensione del fallimento.

Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo.

Diritto costituzionale.

Costituzione; diritto costituzionale; lo Statuto italiano; carattere; riforma; ordinamento dei poteri; la sovranità; la divisione dei poteri; il potere elettorale; il potere regio; il potere ministeriale; il potere parlamentare; il potere giudiziario; ordinamento della libertà; diritti civili; diritti politici; diritti pubblici propriamente detti.

Cenni sul regime politico dei principali Stati d'Europa e d'America.

Diritto amministrativo.

L'amministrazione pubblica; concetto e caratteri dell'azione amministrativa; concetto del diritto amministrativo; suoi rapporti con le altre scienze giuridiche, colla scienza dell'amministrazione, colla politica; fonti del diritto amministrativo; carattere delle leggi amministrative.

Il potere esecutivo nei suoi rapporti col potere legislativo; il regolamento; rapporti col potere giudiziario; differenze fra i due poteri; contenzioso amministrativo; conflitti fra il potere esecutivo ed il potere giudiziario; la giustizia amministrativa.

Il potere esecutivo nei suoi organi; teoria generale sui pubblici funzionari; loro obblighi e diritti; responsabilità dello Stato per le loro colpe; funzionari centrali; Consiglio di Stato; Corte dei conti; funzionari locali dell'Amministrazione generale; prefetto e sottoprefetto.

Il potere esecutivo nelle sue funzioni e nel suo ordinamento.

L'Amministrazione di Stato: esercito e armata; costituzione e amministrazione del patrimonio dello Stato; beni; contratti; avvocatura erariale.

L'amministrazione sociale nel suo oggetto e nei suoi funzionari; lo Stato e la vita fisica della società; stato civile; movimento della popolazione; emigrazione; sanità pubblica; sicurezza pubblica; assistenza pubblica.

Lo Stato e la vita intellettuale e morale della società: istruzione pubblica; incremento alla cultura; legge sulla stampa e i diritti di autore; la morale pubblica.

Lo Stato e la vita economica della società: azione dello Stato sui fattori della vita economica; proprietà; vie di comunicazione; capitale e lavoro; azione dello Stato sulle industrie; industria estrattiva; industria agricola; industria manifatturiera; industria commerciale.

Ordinamento ed attribuzioni del Ministero degli affari esteri e degli uffici dipendenti.

Attribuzioni del Ministero degli affari esteri; suo ordinamento attuale; uffici dipendenti e relative leggi e regolamenti; tariffa consolare.

Circoscrizione degli uffici diplomatici e consolari d'Italia.

Elementi di economia politica e di scienza delle finanze.

Economia politica.

Parte generale. — Fatti economici; la scienza economica; carattere di scienza sociale; suo ufficio; sue relazioni coll'etica e colla giurisprudenza. Cenno storico della scienza economica.

Produzione: bisogni ed utilità; concetto della produzione; le varie specie di lavori produttivi; la natura, le materie, le forze naturali; loro azione nelle industrie; il lavoro; suo concetto; la libertà del lavoro; la divisione del lavoro; il capitale; suo concetto; sua genesi; sue forme; sua importanza; le macchine e il lavoro umano; la libera concorrenza.

Circolazione: concetto della circolazione; vantaggi dello scambio e forme di esso; la moneta ed il credito in generale; il valore; suo concetto; condizioni della sua esistenza; leggi che lo determinano; i prezzi ossia il valore della moneta.

Distribuzione: suo concetto; sue basi; proprietà privata; eredità; reddito; leggi della popolazione e delle sussistenze; salario; concetto; specie; legge del salario; varietà nei salari; profitto; concetto; elementi; legge del profitto; varietà dei profitti; interesse; concetto; elementi; leggi dell'interesse; rendita; cagione di essa; sua relazione coi prezzi.

Consumo: concetto del consumo e sua specie; il lusso; l'avarizia; la prodigalità; consumi privati e consumi pubblici; crisi commerciale.

Parte speciale. — Produzione: industrie estrattive; industrie agrarie; industrie manifattrici, industrie commerciali; industrie dei trasporti; assicurazioni; società commerciali; industrie dei trasporti; assicurazioni; società commerciali.

Circolazione: sistemi monetari; credito; agenti ed Istituti che lo amministrano; titoli di credito e carta-moneta; le borse.

Distribuzione: le condizioni degli operai nella grande industria e i mezzi di migliorarle; le migrazioni; la legislazione sociale; il pauperismo e la beneficenza.

Consumo della ricchezza.

Scienza delle finanze.

Teoria generale della finanza pubblica: ufficio dello Stato e spese che ne derivano; mezzi di provvedervi; prestazioni personali; contribuzioni pecuniarie; demanio fiscale; credito pubblico, scienza delle finanze; sue relazioni colla scienza dell'amministrazione, col diritto e coll'economia sociale; la finanza pubblica e la ricchezza sociale sotto il rispetto della produzione, circolazione, distribuzione e consumo di questa ricchezza; Istituti finanziari.

Spese pubbliche: carattere; oggetto e spese diverse delle spese pubbliche; le spese pubbliche in relazione al bilancio; norme giuridiche e politiche che vi si riferiscono.

Entrate: le entrate ordinarie; loro concetto; demanio fiscale; tributi; imposte e tasse; varie specie di imposte e di tasse e loro ordinamento secondo le nostre leggi.

Le entrate straordinarie: specie diverse; debito pubblico; forme; modi di contrattazione, servizio, estinzione, conversione di debito pubblico secondo quelle forme e secondo le nostre leggi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già rilevato le preoccupazioni della stampa francese per l'aggravarsi continuo della situazione marocchina. Ora telegrafano da Parigi che in argomento i ministri francesi hanno tenuto una conferenza alla quale casualmente assistette anche l'ambasciatore francese presso l'Imperatore Guglielmo che si era recato al Ministero dell'interno da Monis in visita di congedo prima di partire per Berlino.

Il telegramma che narra di tale conferenza dice:

I ministri hanno preso cognizione delle ultime notizie ricevute circa la situazione del Sultano Hafid ed hanno considerato le varie eventualità che si potrebbero verificare; ma a causa della mancanza di qualsiasi fatto preciso non sono state prese decisioni definitive.

Frattanto le notizie che si hanno dal Marocco si riducono ai seguenti telegrammi da Tangeri:

*** Sono state prese misure per mantenere le comunicazioni tra Fez e Tangeri.

Importanti somme di danaro sono state anticipate dalla Banca di Stato al Marocco per il pagamento del soldo alle truppe ancora esistenti, cioè alla mahalla immobilizzata presso la Gherarda ed al piccolo esercito di El Kzar. Quest'ultimo non è stato pagato da sette mesi. È probabile che lo scopo di questi due corpi sia quello di mantenere le comunicazioni con la capitale.

Il *Times* dice che le tribù ribelli posseggono otto cannoni dati loro dalle autorità locali di Mequinez.

*** Secondo notizie dal Fez del 28 marzo, i berberi minacciano di assalire la città e cercano di negoziare con le tribù vicine per agitare le popolazioni e provocare la rivoluzione contro Mulai Afid.

La città è calma, ma i consoli si sono riuniti per concretare le misure da prendere nel caso in cui la sicurezza della colonia europea fosse minacciata.

***

La stampa turca, in merito alla sollevazione albanese, non reca oggi nessuna nuova notizia. I telegrammi giunti a Costantinopoli, Vienna e Salonicco, non riferiscono che particolari degli scontri di cui già ieri accennammo.

Va diffondendosi sempre più la voce che la rivoluzione sarà sedata molto prima e più facilmente con la corruzione dei capi per parte del Governo turco che non con le armi.

***

Da Costantinopoli mandano queste notizie sulla rivoluzione dello Yemen:

Secondo dispacci del comandante in capo dello Yemen, le truppe hanno occupato, dopo un combattimento durato due ore, Beitiboum all'est di Sinan Pascià.

Le truppe si avanzano ora contro Sanaa; esse hanno già impegnato un vivissimo combattimento colle forze dell'iman Yahia.

L'*Ikdam* dice che le truppe turche sono già in vista di Sassa.

***

Il favore per il trattato di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti dapprima tanto caldeggiato, si è alquanto intepidito per parte degli americani.

Il corrispondente del *Morning Post* a Washington segnala nullameno una nota ufficiosa la quale dice:

Il Senato darà il suo assenso al trattato di arbitrato illimitato con la Gran Bretagna; saranno aperti poi negoziati per la conclusione di trattati analoghi colla Francia e col Giappone.

***

Dalla stampa londinese si rileva che in quei circoli politici si afferma che siano state iniziate trattative per un progetto di alleanza tra l'Inghilterra, il Giappone e gli Stati Uniti.

Un telegramma da Londra aggiunge in merito:

L'iniziativa di una triplice alleanza tra il Giappone, l' Inghilterra e gli Stati Uniti partirebbe dal Giappone, che desidera di vedere, nonchè rinnovato, consolidato il suo trattato di alleanza coll'Inghilterra, che scadrà nel 1915, ed è disposto a procedere ad una revisione del trattato qualora la sua proposta sia accettata.

A questo proposito una comunicazione ufficiosa inglese dice che le trattative finora si svolsero tra l'ambasciatore britannico, ed il Governo americano: tutte le altre informazioni a tale riguardo sarebbero infondate.

CRONACA ITALIANA

Roma ospita da oggi le LL. AA. II. e RR. il principe Federico Guglielmo di Prussia e la sua Augusta consorte, eredi della Corona Imperiale germanica, venuti a portare i saluti e gli augurî del popolo e della Casa Imperiale di Germania ai Sovrani d'Italia e alla nazione italiana commemoranti il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale.

I principi Imperiali, sbarcati ieri a Brindisi alle 16 dallo *yacht* imperiale *Hohenzollern*, sono giunti oggi alla stazione di Termini alle 13.23 in treno speciale, preceduto da una macchina staffetta, accompagnati dal tenente generale von Schenk, aiutante di campo generale del principe, dal conte von Bismarck-Bohlen, maresciallo della Corte, dal colonnello von Chelius, aiutante di campo dell'Imperatore e Re, dal signor von Behr, gentiluomo di Camera, dal tenente von Zobeltitz, ufficiale d'ordinanza, dalla signora von Alvensleben, gran dama della Corte, e dalla signorina contessa von Wedel, dama di Corte.

Trovavansi a ricevere gli augusti ospiti le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. EE. i ministri, le autorità cittadine, le rappresentanze dei corpi militari, le più cospicue personalità della colonia tedesca in Roma, S. E. l'ambasciatore di Germania con tutto l'alto personale, numerosi membri del corpo diplomatico, ecc.

Sotto la tettoia, infiorata e pavesata di trofei italiani e tedeschi, era una compagnia del 2° granatieri, con bandiera e la musica che suonava l'inno tedesco.

All'estremo della stazione era stato costruito un padiglione di velluto cremisi adornato all' intorno da vasi di fiori. Prestavano all'esterno servizio d'onore e d'ordine varî drappelli di corazzieri di S. M. e numerosa truppa disposta in doppio cordone lungo tutto l'itinerario da percorrersi dal corteo fino alla Reggia.

Una folla immensa gremiva piazza delle Terme e lungo tutto il percorso

L'incontro degli ospiti coi Sovrani fu cordialissimo, affettuoso.

Passata in rivista la compagnia di granatieri, fatte le presentazioni di uso fra i seguiti, le LL. MM. e le LL. AA. II. e RR. sono salite in vetture di gala scortate dai corazzieri e si sono recate alla Reggia, fra gli applausi entusiastici della cittadinanza, che numerosa si assiepava lungo i marciapiedi o si affacciava alle finestre prospicienti sulle vie percorse dal corteo. A piazza del Quirinale, non appena i Sovrani e gli ospiti Augusti entrarono nella Reggia, la folla improvvisò una entusiastica dimostrazione, fra grida: Viva la Germania! Dopo pochi minuti, al balcone soprastante l'entrata principale del Palazzo, venne steso il consueto tappeto di velluto cremisi; e, subito, si affacciarono gli Augusti ospiti ed i Sovrani salutando con cenni di testa. L'ovazione che li accolse fu grandiosa e tale che fece riaffacciare gli Augusti personaggi un'altra volta.

La dimostrazione non poteva essere più imponente e spontanea.

Alle 16 le LL. AA. II. si sono recate prima a palazzo Margherita ad ossequiarvi S. M. la Regina Madre, poscia al Pantheon per deporre delle corone sulle tombe dei Re.

Stante l'ora tarda, di queste visite diremo domani.

Le LL. MM. il Re e la Regina, nel pomeriggio di ieri, alle 16, presenziarono alla inaugurazione solenne del padiglione dell'Austria a vigna Cartoni. Erano presenti l'ambasciatore, i commissari esteri, i membri del Comitato dell'Esposizione.

I Sovrani, ricevuti dall'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, Merey de Koponnére, dal commissario generale per la Mostra, signor Darnhoffer, dal vice commissario ed altri della colonia austriaca residente in Roma.

Il signor Darnhoffer pronunciò brevi parole di saluto alle LL. MM.; indi i Sovrani passarono alla visita delle sale.

Dopo avere ammirato i molteplici lavori di pittura e scultura, egregiamente disposti, le LL. MM. si recarono a visitare le sale della Mostra danese organizzata nel palazzo delle belle arti.

All'entrata erano ad attendere i Reali l'incaricato di affari di Danimarca, sig. de Grevenhop Kastenskiold, che aveva a fianco il segretario H. H Konow, il commissario per l'Esposizione, prof. Lauritz Tuxen, presidente dell'Unione dei pittori danesi, ed alcuni artisti danesi.

Il signor de Grevenhop portò l'omaggio della Danimarca e quello speciale degli artisti che han preso parte alla Mostra, ai Sovrani d'Italia ed alla generosa, nobile e bella nazione che, con così unanime consenso di simpatia da parte di tutto il mondo, celebra la grandiosa festa d'arte.

I Sovrani percorsero la Mostra, soddisfattissimi e complimentandone gli ordinatori.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in privata udienza il conte Gio. Battista Pagano-Guarnaschelli, senatore del Regno, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, che presentò al Sovrano i ringraziamenti per la lettera affettuosa e gentile indirizzatagli in seguito al suo recente collocamento a riposo.

S. M. la Regina Elena intervenne iersera ad un ricevimento della principessa Abamelek nella sua villa fuori porta San Pancrazio al Gianicolo, dove si recò in automobile alle ore 22, facendo ritorno al Quirinale a mezzanotte.

Cortesie internazionali. — Si telegrafa da Parigi all'*Agenzia Stefani*, che nel Consiglio dei ministri francesi che ha avuto luogo ieri, sotto la presidenza del presidente della Repubblica, il ministro degli affari esteri, Cruppi, ha comunicato che il Governo italiano sarebbe lieto di inviare in Tunisia navi da guerra per salutarvi il presidente della Repubblica, atto di cortesia, il quale non potrà che consolidare i vincoli che uniscono in Tunisia i francesi e gli italiani.

Il Congresso internazionale musicale. — Come ieri accennammo, dopo l'inaugurazione, compiutasi alla augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, il Congresso internazionale musicale passò subito all'inizio dei suoi lavori.

Vennero eletti all'ufficio di presidenza, per acclamazione, su proposta del prof. Adler: presidente onorario S. E. il ministro Credaro, presidente effettivo il conte Di San Martino, vice presidenti: i maestri Falchi e Mascagni e Corrado Ricci. Il conte Di San Martino ringraziò e propose che a vice presidenti fossero anche eletti il prof. Adler, i maestri dei Conservatorî e, oltre ai delegati del Comitato pel 1911, sen. Frascara e comm. Rousseau, anche i delegati ufficiali delle regioni estere.

Stamane il Congresso ha ripreso i lavori.

All'Esedra, stamane si è scoperto al pubblico il nuovo gruppo scultorio dell'Acqua Marcia dovuto allo illustre Rutelli; e l'impressione è stata buona, specialmente per coloro che non rammentano com'era la fontana prima del 1898. Certo anche questa aggiunta allontana sempre più il monumento dalla semplicità architettonica e grandiosa che prima lo caratterizzava nel disegno del Guerrieri; ma non si può negare che esso presenta ora nel complesso un aspetto più conforme ai gusti moderni, a quei gusti che molti ancora non riescono ad accettare. C'è di buono che almeno non è stata tolta, come altri temeva, l'emissione d'acqua dal centro della fontana. Non è più il superbo e voluminoso getto che si spingeva alto verso il cielo; ma un fascio di zampilli che dà abbastanza vita anche a quella parte del monumento.

All'inaugurazione, molto popolare, assisteva il sindaco, il quale si congratulò vivamente con il valente autore, dicendogli che l'opera sua è ben degna di lui e della città che l'accoglie.

In Campidoglio. — Iersera il Municipio di Roma, come venne annunziato, ha offerto un ricevimento nei palazzi capitolini in onore dei membri dei congressi internazionali artistico e musicale.

Il concerto comunale eseguiva uno scelto programma nel cortile.

Facevano squisitamente gli onori di casa il sindaco, gli assessori e parecchi consiglieri municipali.

Il servizio d'onore era prestato dai vigili, dalle guardie municipali e dai valletti e fedeli in alta divisa.

La serata fu genialissima; in varie sale erano serviti lauti buffets.

All'Associazione della Stampa. – Un uditorio elettissimo riempiva ieri sera le belle sale della nostra Associazione. Esso vi era accorso per udire la signorina Anna Maria Fabbri, nipote del nostro collega Federico, vice presidente dell'Associazione.

La gentile signorina cantò con melodiosa, agile ed estesa voce, piena di sentimento, educata ad ottima scuola alcune romanze per camera, riscuotendo grandissimi applausi, tanto che in fine dovè cedere alle insistenze dell'intelligente uditorio e cantare la graziosa fantasia del Tirindelli - *Strana*. Un vero successo.

Fu molto bene accompagnata al piano dal giovane maestro Di Veroli.

Congresso delle Società anonime italiane. — Le Società anonime terranno un Congresso a Torino dall'11 al 13 giugno prossimo.

Il Congresso tratterà i temi seguenti:

1° Regime fiscale delle anonime - 2° Regime legale delle obbligazioni - 3° Formazione dei bilanci - 4° Dei diritti dei promotori - 5° Nuove forme di Società a responsabilità limitate - 6° Limiti legali alla negoziazione in Borsa dei titoli delle Società anonime.

Nelle colonie. — Un telegramma da Aden informa che la missione di delimitazione del confine italo-etiopico verso la Somalia è giunta a Dolo il 15 marzo ed ha iniziato i suoi lavori.

La regione intorno a Dolo è tranquilla.

Il capitano Ferrandi, commissario dell'Alto Giuba, si è recato a Dolo.

Marina mercantile. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è giunto a Napoli da New York. — Da Teneriffa ha proseguito per gli scali dell'America centrale il *Città di Milano*, della Veloce. —

Il *Regina Elena*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra per l'America del Sud. — Il *Duca degli Abruzzi*, della stessa Società, è partito il 1° corrente da New York per Napoli e Genova. — Il *Re Vittorio*, pure della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Regina d'Italia* ha transitato da Tangeri diretto a Genova. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Capo Spartel per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 4. — L'assemblea federale ha eletto consigliere federale con 186 voti su 192 votanti Arturo Hoffmann, avvocato del cantone di San Gallo e deputato al Consiglio degli Stati.

Hoffmann appartiene alla maggioranza radicale, ma la sua candidatura era appoggiata da tutti i gruppi delle Camere federali.

COSTANTINOPOLI, 4. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interrogazione di un deputato albanese, dichiara che, mercè un attacco contemporaneo dalle due parti, Tuzi ha potuto essere liberata dall'assedio e la sua guarnigione soccorsa.

Il ministro soggiunge che, secondo notizie da Scutari, non vi è alcun timore di vedere il movimento insurrezionale estendersi ai vilayets vicini. Il Governo ha preso energiche misure per reprimere la sollevazione.

Questi atti di rivolta sono senza dubbio incresciosi, ma incoraggiano il Governo nella determinazione di proseguire la sua opera di riforma.

Non vi è alcun motivo di allarme.

NEW-YORK, 4. — Un dispaccio dal Messico annunzia che per motivi di salute il vice presidente della Repubblica, Corral, ha domandato al Parlamento un congedo indeterminato.

Corral partirà il 12 aprile per Karlsbad.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro delle finanze ha firmato oggi il contratto col Banco Rouvier per un prestito di due milioni e mezzo di lire turche per costruzioni di strade.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati.* — Su proposta del presidente si delibera di prendere le vacanze pasquali dal 9 al 24 aprile.

TOKIO, 4. — Il trattato di commercio tra l'Inghilterra e il Giappone è stato firmato e sarà pubblicato domani.

ADDIS ABEBA, 4. — Sono stati qui convocati tutti i grandi capi scioani ad eccezione di ras Uolde Ghiorghis che rimane a guardia delle provincie settentrionali.

PARIGI, 4. — *Senato.* — La discussione dell'interpellanza di Rambourgt, senatore dell'Aube, relativa alla delimitazione della Champagne, viene fissata a martedì.

Rivet presenta una mozione che tende a sopprimere tutte le delimitazioni delle regioni vinicole.

Il presidente del Consiglio, Monis, combatte questa mozione e dichiara che ciò che bisogna cercare è un regime migliore.

Si delibera infine di discutere la mozione Rivet, martedì 11 corrente, insieme con l'interpellanza Rambourgt.

La seduta è indi tolta.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Dopo esaurita la discussione, in terza lettura, del bilancio, il Reichstag si aggiorna per le vacanze di Pasqua fino al 2 maggio.

PARIGI, 4. — (*Camera dei deputati*). — S'intraprende la discussione del bilancio delle colonie. Il ministro delle colonie Messimy rileva la prosperità economica delle colonie francesi e dice che la Francia può andare orgogliosa della sua opera civilizzatrice.

La discussione generale è chiusa. Il seguito è rinviato a domani. La seduta è tolta.

LONDRA, 4. — (*Camera dei deputati*). — Il primo lord dell'Ammirato Mac Kenna, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che, se le altre Potenze si riservano la facoltà di trasformare le loro navi mercantili in navi da guerra senza preavviso, l'Ammiragliato saprà riparare a questa eventualità e prenderà tutte le misure per proteggere il commercio inglese.

L'Attorney general spiega che egli si è rifiutato di rinviare dinnanzi alla Camera dei lordi il ricorso contro la condanna a morte di Morrison perchè durante il processo non furono violate nè la legge nè la procedura.

Bottom Ley replica che ciò è senza dubbio vero ma che, stante la singolarità delle deposizioni, si sarebbe potuto passar sopra a certe formalità.

L'Attorney general risponde che in tal caso si sarebbe invaso il campo del potere legislativo.

MADRID, 4. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollate.

Tutti i ministri siedono al Governo.

Il presidente del Consiglio, Canalejas, sale alla tribuna per le comunicazioni del Governo sulla recente crisi.

Canalejas dichiara che l'ultima crisi fu provocata dalle discussioni avvenute alla Camera sul processo Ferrer. Il ministro della guerra, dice Canalejas, aveva espresso più volte il fermo desiderio che il dibattito fosse mantenuto nei limiti più ristretti possibili. Egli invece voleva che la discussione fosse ampia quanto la Camera desiderava. Bisognava dunque sottoporre il dissenso al Consiglio dei ministri.

L'accordo fra il ministro della guerra e me, prosegue Canalejas, non si potè raggiungere. Io allora decisi di presentare al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Re le accettò e mi rinnovò la sua fiducia incaricandomi di ricomporre il Gabinetto.

Canalejas continua dicendo che in seguito all'incarico avuto egli ha ricostituito il Gabinetto al quale non hanno più partecipato il ministro della guerra, generale Aznar, per i motivi già noti ed alcuni altri ministri per motivi di salute.

Canalejas dichiara che il programma del nuovo Ministero continua ad essere quello stesso già esposto nel messaggio di risposta al discorso della Corona.

In quanto alla questione del processo Ferrer il Governo desidera che su questo processo la discussione venga fatta con tutta l'ampiezza che il regolamento permette, ma senza abusi.

D'altronde, prosegue il presidente del Consiglio, io sono sicuro che l'esercito non potrà essere oggetto di alcun attacco. L'esercito, che è il più obbligato a rispettare la legge, merita in cambio tutto il rispetto (Approvazioni).

Terminando Canalejas dice che il Governo è pronto a fare tutte le concessioni compatibili con l'interesse del paese, ma non sopporterà pressioni che siano indegne di esso (Vivi applausi sui banchi della maggioranza).

Azcarate chiede di interpellare il Governo sulla crisi.

Si decide di passare immediatamente alla discussione dell'interpellanza Azcarate.

Azcarate svolge la sua interpellanza e dichiara che i repubblicani vogliono discutere la questione del processo Ferrer senza ostacoli e senza pressione di alcuna sorte.

L'oratore ritiene che l'esercito sia assolutamente estraneo alla crisi ministeriale perchè il ministro della guerra, Aznar, esprimeva soltanto le sue opinioni personali.

Il presidente del Consiglio risponde elogiando vivamente l'esercito, di cui disciplina è perfetta, ed invita gli oratori dell'opposizione a discutere la questione Ferrer con ampiezza ma con prudenza.

L'ex-ministro La Cierva, conservatore, riprende il suo discorso sul processo Ferrer che aveva dovuto interrompere il 31 marzo.

PIETROBURGO, 4. — *Duma dell'Impero.* — Rodziango, ottobrista di destra, viene eletto presidente.

CETTIGNE, 5. — Durante tutta la giornata e tutta la notte d'ieri

sono avvenute scaramuccie fra gli insorti e le truppe turche. Queste ultime hanno incendiato le case in alcuni villaggi albanesi. sia che appartenessero o no agli insorti.

La popolazione continua a rifugiarsi sul territorio montenegrino.

MADRID, 5. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — L'ex ministro conservatore De la Ciorva esamina le testimonianze portate contro Ferrer e dimostra che esse non furono nè false nè contraddittorie.

Attacca vivamente i repubblicani ed i socialisti che accusa di aver preso il nome di Ferrer come bandiera per coprire i loro fini particolari e condurre contro il Governo conservatore una campagna ingiusta ed iniqua, organizzata, sostenuta e diretta dagli elementi anarchici.

Afferma in termini energici che il Gabinetto Maura compì strettamente il proprio dovere senza uscire di una linea dalla legalità.

Nella seconda parte del suo discorso l'oratore fa una carica a fondo contro i repubblicani e i socialisti.

Egli li accusa di cospirare con gli elementi stranieri contro la pace ed il benessere della patria, perchè, egli dice, gli stranieri non hanno temuto di varcare la frontiera per preparare lo sciopero generale in Spagna.

Il discorso di De La Cierva è stato ascoltato con profonda attenzione da tutta la Camera e dalle tribune affollate, ed ha prodotto una profonda impressione.

L'oratore è stato vivamente felicitato da tutti i conservatori, che sono sfilati dinanzi a lui.

I repubblicani lo hanno spesso interrotto con proteste.

LONDRA, 5. — *Camera dei lordi*. — Si approva con 99 voti contro 40 la mozione di lord Roberts relativa all'insufficienza dei provvedimenti militari presi dal Governo inglese per la difesa dell'Impero.

Il voto di tale mozione da parte della Camera dei lordi non ha però importanza politica.

TANGERI, 5. — Si ha da Fez, 31: La situazione è immutata; le bande dei barbari circondano la città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

4 aprile 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	741.23.
Termometro centigrado al nord	15.0.
Tensione del vapore, in mm.	6.15.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	42.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.4.
	minimo 11 3.
Pioggia, in mm.	6.3.

4 aprile 1911

In Europa: pressione massima di 774 sull'Irlanda, minima di 744 sul Baltico e sull'Italia media.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito in Sicilia, poco variato in Sardegna, ancora disceso altrove, fino a 9 mm. sulla Liguria, Piemonte e Marche; temperatura diminuita; venti forti del 1° quadrante sul Veneto, Emilia e Lazio, meridionali in Piemonte, Marche, Campania, Penisola salentina e Calabria; pioggo generali; temporali sparsi.

Barometro: massimo a 754 in Sardegna, minimo a 744 in Toscana.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alta Italia, tra sud e ponente altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggo sparse al nord e centro; mare agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 aprile 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	13 8	9 8
Genova	coperto	calmo	11 8	11 0
Spezia	coperto	calmo	14 9	10 2
Cuneo	piovoso	—	12 5	5 8
Torino	coperto	—	14 0	8 4
Alessandria	coperto	—	18 6	8 6
Novara	1/4 coperto	—	17 2	8 0
Domodossola	sereno	—	21 3	5 9
Pavia	coperto	—	18 2	7 1
Milano	coperto	—	19 0	8 6
Como	3/4 coperto	—	17 8	6 6
Sondrio	nebbioso	—	12 0	9 1
Bergamo	nebbioso	—	14 5	7 5
Brescia	piovoso	—	15 6	9 8
Cremona	piovoso	—	13 9	8 5
Mantova	piovoso	—	13 8	6 0
Verona	piovoso	—	14 8	8 3
Belluno	piovoso	—	13 6	6 4
Udine	piovoso	—	13 0	8 1
Treviso	piovoso	—	13 2	7 5
Venezia	coperto	mosso	12 2	8 4
Padova	piovoso	—	13 0	8 3
Rovigo	piovoso	—	12 7	7 8
Piacenza	piovoso	—	15 3	9 3
Parma	piovoso	—	13 5	8 1
Reggio Emilia	piovoso	—	12 8	7 0
Modena	piovoso	—	12 6	7 8
Ferrara	piovoso	—	13 3	8 4
Bologna	piovoso	—	13 3	9 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	13 4	6 4
Pesaro	piovoso	legg. mosso	17 0	9 0
Ancona	piovoso	mosso	13 0	12 0
Urbino	coperto	—	11 2	7 8
Macerata	coperto	—	10 3	5 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 8	7 5
Perugia	piovoso	—	11 8	7 0
Camerino	coperto	—	10 1	6 6
Lucca	piovoso	—	15 0	9 3
Pisa	piovoso	—	15 2	7 6
Livorno	piovoso	molto agit.	14 8	10 0
Firenze	piovoso	—	16 2	9 4
Arezzo	piovoso	—	13 4	7 6
Siena	coperto	—	12 0	8 6
Grosseto	1/4 coperto	—	16 0	9 5
Roma	3/4 coperto	—	17 6	10 3
Teramo	1/4 coperto	—	12 7	10 2
Chieti	3/4 coperto	—	12 0	8 0
Aquila	coperto	—	11 3	6 6
Agnone	1/2 coperto	—	12 2	5 8
Foggia	coperto	—	15 5	8 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	18 6	11 0
Lecce	1/2 coperto	—	18 3	10 4
Caserta	coperto	—	17 3	10 6
Napoli	coperto	grosso	18 0	11 0
Benevento	coperto	—	16 5	10 2
Avellino	temporalesco	—	14 0	9 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 9	5 0
Cosenza	coperto	—	13 0	10 0
Tiriolo	coperto	—	13 7	5 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/4 coperto	mosso	19 0	11 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	17 8	11 3
Caltanissetta	sereno	—	14 0	7 0
Messina	1/2 coperto	mosso	18 0	12 2
Catania	sereno	legg. mosso	21 2	10 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	21 7	11 7
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	17 2	10 0
Sassari	piovoso	—	13 2	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*